

Jesi



FUORI STRADA NELLA RECINZIONE DI UNA CASA: ILLESA

SCHIANTO sulla Statale, con l'auto finisce fuori strada e poi dentro la recinzione di una casa: incredibilmente illeso 25enne jesino. La ragazza era a bordo della sua Lancia Y e procedeva verso Chiaravalle quando, all'altezza della Coppetella (vicino alla Novaflex) per evitare una Fiat Panda che si immetteva sulla Statale ha carambolato fino ad arrestare la corsa contro il muretto. L'ambulanza della Croce Verde di Jesi l'ha trasportata all'ospedale Carlo Urbani per accertamenti. Sul posto vigili del fuoco e polizia locale per i rilievi.

L'EVENTO L'INAUGURAZIONE SABATO 1 LUGLIO NELLO STORICO PALAZZO GHISLERI

Aprire il Museo dedicato a Federico II Pieralisi: «L'ho voluto per amore di Jesi»

La sua caratteristica è la multimedialità: 16 sale tematiche su tre piani

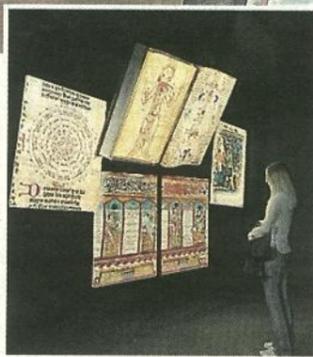
- JESI -

«L'IMPERATORE sta tornando»: taglio del nastro in pompa magna per il museo dedicato allo stupor mundi. E l'imprenditore jesino nonché ideatore e in gran parte finanziatore del progetto, Gennaro Pieralisi annuncia un forte richiamo turistico per la città. L'inaugurazione il primo luglio in una posizione unica al mondo: la stessa piazza dove il 26 dicembre 1194 Costanza d'Altavilla, sotto una tenda in mezzo al popolo, diede alla luce Federico II Hohenstaufen, futuro Re di Germania e di Sicilia e Imperatore del Sacro Romano Impero. Dopo l'inaugurazione, nel pomeriggio (dalle 17 alle 23), l'apertura al pubblico. Dalle 17 la piazza dell'imperatore si animerà di dame, cavalieri, falconieri e antichi mestieri sotto la regia di Matteo Mazzoni.

«Ho voluto questo museo - spiega - per l'amore per la mia città. Bisognava ridare vivacità a Jesi ricordando cosa ha fatto durante la sua storia e a chi ha dato i natali. Poi mi premeva spiegare bene chi era Federico II, un personaggio famoso per quello che ha fatto al suo tempo e per i riflessi che ha avuto. Se voi pensate che è stato l'unico salito sul trono di Gerusalemme nel momento in cui c'erano le crociate, centinaia di migliaia di morti lui c'è salito senza neanche fare la battaglia, ma sposando la figlia del califfo. Un'indicazione del fatto che la diplomazia molte volte se usata bene può portare risultati molto più grandi di qualsiasi scontro o guerra. E mi sembra - aggiunge l'imprenditore jesino - che questo oggi sia un messaggio importante. Il problema era come



RIVIVERE LA STORIA
William Graziosi, Gennaro Pieralisi e il sindaco Bacci all'interno del Museo Federico II



fare un museo di Federico II di cui abbiamo pochissime cose, alcune sono a Palermo e in giro troviamo castelli, città legate a lui ma non cose. Ci sono solo cose dell'era federiciana. Allora questo museo racconta chi era lo stupor mundi e il periodo storico in cui è nato. A Jesi abbiamo un museo con la raccolta più grande d'Italia delle opere di Lorenzo Lotto e ora avremo il museo virtuale di Federico II: il richiamo turistico sarà sicuramente amplificato. Già

ora vengono turisti dalla Germania in cerca di qualche segno dell'imperatore ma c'è solo il nome della piazza dov'è nato, una statua un po' fuori mano, sicuramente non ben collocata e una scritta in arabo attorno a una seduta. Non è con questo che possiamo ricordare un personaggio come Federico II. Cerchiamo così - conclude l'imprenditore - di trasformarci da città tecnologica industriale ad una di forte impronta culturale».

Lo studio scientifico è stata affidata a Anna Laura Trombetti Budriesi, docente di Storia medievale all'Università degli Studi di Bologna. Il museo con le sue 16 sale multimediali, per tutta l'estate resterà aperto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Sara Ferreri

COMUNE

Saltato l'accordo: le addette alle pulizie in sciopero

- JESI -

SETTIMANE di braccio di ferro, mancava solo la firma dell'azienda ma l'accordo è saltato: è di nuovo sciopero per le addette alle pulizie degli uffici e immobili comunali. Filcams Cgil annuncia la mobilitazione con 3 giorni di sciopero (dal 12 al 14 luglio) e sit-in. Sono i dipendenti della Cm service (11) che incrociano le braccia per il «pesante taglio dell'orario di lavoro». «Le promesse della Cm Service - attacca Rita Giacconi, segretaria provinciale Filcams - di restituire almeno parte delle ore ai lavoratori a giugno si sono rivelate infondate. E' stato un modo per guadagnare tempo e soldi ai danni degli operai» (quasi tutte donne, ndr) che dal primo aprile hanno stipendi ridotti di più del 60% dopo il cambio di appalto senza regole. E' stato permesso alla società aggiudicataria d'interpretare il capitolato a discapito dei lavoratori. Sono aumentate le metrature da pulire, ma dimezzate le ore».

«DREAM DAY»

Sfida benefica tra politici e allevatori di Pieve Bovigliana

- JESI -

TORNANO ad animarsi gli impianti sportivi del liceo scientifico Leonardo Da Vinci e ospitano anche la nuova edizione del «Dream Day», a favore di disabili e terremotati. Al via ieri la festa nell'area verde di via M. Luther King dove sabato (ore 21) si svolgerà la partita di calcetto amministratori e consiglieri comunali jesini contro gli allevatori di Pieve Bovigliana. In campo, scarpette ai piedi anche l'assessore allo Sport appena riconfermato Ugo Coltorti che ieri ha presentato l'iniziativa benefica accanto a Selena Abatelli ideatrice del «Giorno dei Sogni».

Numerosi gli ospiti già da venerdì (dalle 18) per tutto il week end e poi fino al primo luglio. Si inizia venerdì sera con Antonio Lo Cascio, la pool dance, il cantante Andrea Gherardi, clown e truccabimbi. Sabato sarà la volta di Bruno Arena de «I fichi d'India» e domenica il tributo a Renato Zero con Mattia Tonnarelli, ma anche la passeggiata con i Pony, i «fuochi fatui» e Tommy e Oscar della Rainbow. Nei giorni seguenti esibizioni di sport vari, ma anche sfilata amatoriale cinofila (i 28 giugno) e di moda (il 29 giugno). «Parte degli incassi - spiega la Abatelli - saranno destinati a due allevatori terremotati e all'acquisto non più di altalene per disabili perché ne abbiamo installate tre ma di giochi per disabili e normodotati soprattutto per il parco Mattei alla Smia». Al via venerdì anche la pesca di beneficenza. La chiusura il 30 giugno e primo luglio con gli spettacoli delle scuole di danza cittadine. Preisti stand enogastronomici per i dieci giorni di «Jesi summer games».

QUARANTA I FURTI NOTIFICATO A TUTTI L'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI

Assalto ai distributori, sei romeni rischiano il processo

- JESI -

ERANO IN SEI, tutti tra i 21 e i 28 anni, originari della Romania ma residenti ad Alessandria, i componenti della banda che depredava le colonnine di self service del centro Italia, scoperti nel maggio scorso dai carabinieri del Norm di Jesi.

I militari jesini hanno ricostruito un giro di circa 40 furti, che hanno fruttato ai giovanissimi malviventi un bottino complessivo di 200mila euro. Nei giorni scorsi il

sostituto procuratore Valentina Bavai ha notificato a tutti l'avviso di conclusione delle indagini. Rischiano un processo per furto aggravato in concorso Ioan Severa, 25 anni, Ioan e Vasile Oncia, rispettivamente di 22 e 24 anni, Ionut Alexandru Buriana, 28 anni, Daniel Cristian Munteanu, 21 anni, e Gheorghe Hanting, di 24 anni. Tra i colpi che vengono loro attribuiti, uno a Loreto il 22 agosto scorso per un bottino di 2.700 euro, due a

Jesi il 20 e il 31 ottobre, rispettivamente per mille e 1.570 euro, due ad Ancona il 13 novembre ognuno da 100 euro. Altri colpi erano stati messi a segno a San Benedetto, Pedaso, Pescara, ma anche ad Aosta, San Remo, Asti, Novi Ligure e in altre località del nord Italia, fino alla fine del febbraio scorso.

Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti, i ladri sfilavano le banconote dalla cassa dei self service con un'asta di metallo, alla cui estremità c'era un collante.



SCOPERTI DAL NORM DI JESI Sono sei i romeni che hanno compiuto 40 furti